



12 - VIII - 905

Amato Mino Prof.

Berracciano mi scrive informandomi
che il prof. Berzi rifiuta di entrare
nella Commissione pel concorso di
Lina e quindi si accreano per
me le speranze che possa esser
chiamata anche Lei e così bilan-
ciare le forze delle parti conten-
denti.

Senonche il Berracciano aggiunge
che, consigliato da Cavara e Berzi,

ha intenzione di presentare do-
manda al Ministero per l'elezio-
ne di Tirota e Battirolo, men-
doli essi manifestati nel preceden-
te concorso decisamente favorevoli
ad uno dei candidati.

Vorrebbe il Terracciano che pure
ci presentati una analogia di
manda.

Tutto ciò sembrerebbe che dovette andar
bene, ma certamente dall'altra
parte non starebbero colle mani
in mano e forse chiederebbero
che venissero esclusi anche i due
commissari che furono favorevoli
al Terracciano, per avere così
una commissione del tutto diffe-

rente dalla precedente.

In queste contingenze io sono
perplesso su ciò che convenga fare
e gradirei molto avere anche
il tuo parere autorevole.

Il ministro Rava lo conosco
personalmente, e potrei anche
scrivergli ~~per~~ direttamente, Intanto
attendo la tua risposta.

Dai giornali appresi la morte
di un Zava e l'allievo Vianello
mi disse che riteneva fosse
il fratello della tua Signora.
Se fosse vera una simile
tragedia, può restar certo, e
con Lei anche la tua buona
Signora, che ci uniamo

rinoceramente, al loro dolore
ed inviamo le più sentite
condoglianze.

Noi tutti bene, i figliuoli
godono dell'aria libera di
montagna; solo Gigi deve
studiare per riparare all'età,
me di latino, tutti gli
altri passarono bene gli'età²
mie. Anna trovati ancora
a Catinalbo presso la nonna.
Abbi salute i coniugi Trotter,
che mi figuro saranno presto
di loro, e coi saluti di mia
moglie, n'abbia pure quelli
cordialissimi del mio
Adri Fiore